



Città di Paderno Dugnano

Città Metropolitana di Milano

Settore Opere per il territorio e l'Ambiente

Servizi per le Imprese e l'Ambiente

CAPITOLATO D'ONERI

**SERVIZIO D'ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL
TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE
TRIENNIO 2018-2022 CON POSSIBILE RIPETIZIONE**

CIG 7684693945

OTTOBRE 2018

Sommario

PRINCIPI GENERALI, CONTRATTUALI.....	4
Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	4
Art. 2 – Servizi Opzionali	5
Art. 3 – Norme di riferimento.....	5
Art. 4 – Carattere dell'Appalto.....	6
Art. 5 – Durata dell'appalto	6
Art. 6 – Corrispettivo dell'Appalto - Stima del servizio.....	6
Art. 7 – Revisione prezzi - nuovi prezzi.....	8
Art. 8 – Garanzie	8
Art. 9 – Accettazione dell'offerta	8
Art. 10 – Subappalto.....	9
Art. 11 – Responsabilità dell'Aggiudicataria.....	9
Art. 12 – Personale dell'Aggiudicataria e compiti.....	9
Art. 13 – Referenti dell'Aggiudicataria ed elezione di domicilio	11
Art. 14 – Tutela e sicurezza dei lavoratori e pagamento dipendenti.....	11
Art. 15 – Riservatezza dei dati.....	12
Art. 16 – Spese.....	12
Art. 17 – Obblighi a carico dell'Amministrazione	12
Art. 18 – Certificato regolare e corretta esecuzione del servizio	13
Art. 19 – Azione sostitutiva del Comune	13
Art. 20 – Obblighi a carico dell'Aggiudicataria - Cronoprogramma e modalità di esecuzione del servizio	13
Art. 21 – Programmazione e modalità delle visite ispettive	14
Art. 22 – Rapporto di ispezione	15
Art. 23 – Rapporto di rendicontazione sullo stato di avanzamento di servizio e relazioni finali.....	16
Art. 24 – Parametri oggetto di verifica e attrezzature e mezzi impiegati.....	16
DISPOSIZIONI VARIE	16

Art. 25 – Clausola penale	16
Art. 26 – Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio	18
Art. 27 – Divergenze e arbitrato.....	18
Art. 28 – Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	18
Art. 29 – Codice comportamento – disposizioni anticorruzione.....	18
Art. 30 – Disposizioni in materia antimafia e in materia penale	19
Art. 31 – Cessione del contratto	19
Art. 32 – Recesso.....	19
Art. 33 – Risoluzione del contratto.....	19
Art. 34 – Fallimento dell'appaltatore	20
Art. 35 – Responsabile del trattamento dei dati personali - art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	20
Art. 36 – Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	22
Art. 37 – Varie	22

PRINCIPI GENERALI, CONTRATTUALI

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di ispezione degli impianti termici, per la stagione termica 2018-2022, dello stato di esercizio, del rendimento di combustione, nonché il controllo sul corretto utilizzo dei combustibili degli impianti termici ricadenti sul territorio di Paderno Dugnano.

L'appalto a misura prevede i seguenti controlli minimi annui, su cui si è determinato il valore del corrispettivo:

- impianti termici < 35 kW = n° 17.600 al netto dei “duplicati” (pertanto il 5% annuo è pari a n. 880 controlli);
- impianti termici > 35 kW = n° 1123 (pertanto il 5% annuo è pari a n. 56 controlli);
- costo della spedizione delle specifiche comunicazioni di preavviso di controllo;
- negli anni successivi al 2018, il numero sarà rideterminato in base all'effettivo numero di impianti termici rilevati tramite CURIT entro il 15 gennaio dell'anno di riferimento.

Nell'ambito dei controlli, ogni ispettore svolge il ruolo di incaricato di pubblico servizio per conto della Pubblica Amministrazione.

Per ispezione sugli impianti termici si intende il complesso degli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati così come definiti dalla lettera qq), punto 4, della D.G.R. Lombardia del 31 luglio 2015 n. X/3965, mirato a verificare:

- l'osservanza alle norme relative al contenimento energetico e sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore così come viene definita nel D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 3965/2015 – Nota: per i controlli sui sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore – relativamente alla data di installazione degli stessi - valgono le disposizioni della L.R. 20/2015 in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs.102/2014.
- L'osservanza sul corretto impiego dei combustibili in ambito civile, verificando il rispetto delle disposizioni regionali che, ai sensi della L. 24/06, limitano l'uso dei combustibili più inquinanti.
- la sicurezza impiantistica, ai sensi del D.M. 37/08 e del D.P.R. n. 412/93 e successive modifiche ed integrazioni.
- il controllo dell'efficienza energetica riguardante:
 - a) La verifica della presenza della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati.
 - b) Gli impianti termici alimentati a biomassa legnosa, oltre alla verifica documentale riguardante la pulizia dei sistemi di evacuazione dei fumi.
 - c) Le pompe di calore e le macchine frigorifere con potenza termica utile nominale maggiore di 12 kW.
 - d) La verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua dove previsti.

Esclusioni:

Sono esclusi dalle suddette ispezioni gli impianti per la climatizzazione invernale degli ambienti e/o la produzione di acqua calda sanitaria costituiti esclusivamente da pompe di calore e/o collettori solari termici la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12

kW. Gli impianti di climatizzazione estiva composti da una o più macchine frigorifere la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW, i radiatori individuali, le cucine economiche, le termocucine e i caminetti aperti di qualsiasi potenza termica. Tutti gli impianti disattivati o mai attivati e quindi posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati dalla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento, fino alla riattivazione o alla prima attivazione degli impianti stessi.

Gli impianti di nuova installazione, quelli ristrutturati e quelli a cui siano stati sostituiti i generatori di calore, non sono soggetti ad ispezione nelle due stagioni termiche successive alla data di installazione, purché sia stata registrata sul portale CURIT, la dichiarazione da parte della ditta installatrice.

Le attività che costituiscono il servizio sono descritte e sviluppate all'art. "Piano di lavoro: fasi e tempi".

Art. 2 – Servizi Opzionali

L'Aggiudicataria dovrà essere in grado di svolgere le seguenti attività opzionali a richiesta dell'Amministrazione Comunale:

- Maggiori controlli eccedenti il 5%, in misura del cosiddetto quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50 del 2016;
- Collaborazione con il Comune per l'impostazione e gestione della campagna informativa relativa alla dichiarazione di avvenuta manutenzione a partire dal 1 agosto di ogni anno oggetto dell'appalto.

I suddetti servizi saranno a richiesta del RUP e non sono compresi nel prezzo a base annua indicato a base di gara.

Art. 3 – Norme di riferimento

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite negli atti di gara. Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente Capitolato d'Appalto e dal contratto, l'appalto è soggetto all'osservanza di tutte le norme, leggi e regolamenti concernenti i servizi pubblici in vigore e che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Aggiudicataria, salvo diversa disposizione del presente Capitolato d'Appalto.

Per le ispezioni, oltre a quanto previsto nel presente Capitolato d'Appalto, l'Aggiudicataria dovrà attenersi, a quanto indicato nel Decreto 6 agosto 1994 del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, relativo al recepimento delle norme UNI attuative del D.P.R. 412/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Ricade esclusivamente sull'Aggiudicataria l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, ecc e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto, fatta salva la eventuale pronuncia del Collegio arbitrale di cui all'art. "Divergenze ed arbitrato" del presente Capitolato.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Aggiudicataria è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dal Servizio per le Imprese e l'Ambiente del Comune, designato al controllo dei servizi oggetto d'appalto.

Art. 4 – Carattere dell'Appalto

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, pertanto non potranno essere sospesi per nessuna ragione o abbandonati salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale. Il riferimento è CPV 71356100-9 Servizi di controllo tecnico.

L'Aggiudicataria dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del Codice Civile.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune, a mezzo di ditta di fiducia, potrà sostituirsi all'Aggiudicataria per l'esecuzione d'ufficio come precisato nel successivo art. "Azione sostitutiva del Comune" del presente capitolato.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Aggiudicataria dovrà comunque organizzarsi per garantire la piena esecuzione delle prestazioni di controllo annuo previste nel capitolato, equiparando il servizio "pubblico essenziale" ai sensi della Legge 12.06.1990 n° 146.

Art. 5 – Durata dell'appalto

L'appalto ha durata di anni tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021) ripetibile per un ulteriore stagione termica (2021/2022), quindi fino al 31/07/2022.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortunio, ecc.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 6 – Corrispettivo dell'Appalto - Pagamenti

Il corrispettivo dell'appalto è a misura, secondo i parametri sotto indicati.

Gli importi previsti per le verifiche del presente capitolato che determinano il valore calcolato a misura delle prestazioni sono i seguenti, espressi al netto dell'IVA:

- fascia di potenza impianti minore di 35 kW: **€ 41,00** (diconsi euro quarantuno/00), riferiti a 880 controlli;
- fascia di potenza impianti maggiore di 35 kW: **€ 100,00** (diconsi euro cento/00), riferiti a 36 controlli
- generatore aggiuntivo oltre al primo: **€ 26,00** (diconsi euro ventisei/00) riferiti a 10 controlli;
- Ispezione sistema termo regolarizzazione e contabilizzazione del calore: **€ 24,00** (diconsi euro ventiquattro/00), riferiti a 10 controlli;
- Costi per la distribuzione delle comunicazioni di preavviso di verifica a tutti i soggetti individuati, compensati a corpo in misura di **€ 1.000,00** annui.

Sui suddetti importi sarà applicato il ribasso di gara.

Il numero esatto degli impianti soggetti a ispezione sarà pari e non inferiore al 5% del monte complessivo degli impianti accatastati su piattaforma CURIT, al netto di impianti erroneamente duplicati nel sistema, con numero estrapolato all'inizio di ogni stagione termica (ottobre di ogni anno). L'appalto comprende un numero stimato di 936 verifiche annue sugli impianti, di cui:

- 880 impianti di soglia inferiore a 35 Kw
- 56 impianti di soglia superiore a 35 Kw

Gli impianti superiori a 35 kW in cui risulteranno presenti generatori aggiuntivi e contabilizzatori di calore, dovranno essere concordati con l'Amministrazione comunale. In ogni caso il numero massimo di verifiche previste su tali impianti (> 35kW), non potrà superare i 10 generatori aggiuntivi e i 10 contabilizzatori di calore.

La durata dell'appalto è prevista di tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021), ripetibile per un ulteriore stagione termica (2021/2022).

L'importo riferito alle stagioni termiche riconducibile al triennio (36 mesi) 2018/19-2019/20-2020/21, è stimato di complessivi € 120.540,00 soggetto al ribasso di gara, oltre l'importo di € 2.409,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; in caso di ripetizione per ulteriori 12 mesi, il valore complessivo del servizio è stimato in € 160.720,00 soggetto al ribasso, oltre oneri di sicurezza di € 3.212,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA 22%.

L'importo del servizio su base annua è stimato per complessivi € 40.180,00 soggetto a ribasso, oltre oneri sicurezza di € 803,00 non soggetti a ribasso, pertanto di € 40.983,00 oltre IVA 22%. Il corrispettivo sarà calcolato a misura in base al numero dei controlli effettuati, che in entità annua non possono essere inferiori al 5% del numero degli impianti presenti. Il pagamento del corrispettivo avverrà con tre rate trimestrale fisse di acconto delle prestazioni, pari ciascuna ad $\frac{1}{4}$ del valore annuale al netto del ribasso, e la 4 rata sarà invece conguagliata in base alla misurazione dei controlli annui effettivamente resi.

I pagamenti per il servizio svolto avverranno con cadenza trimestrale posticipata, nei termini di legge, dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica che il servizio sia stato regolarmente svolto. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'Aggiudicataria si intende soddisfatta di ogni suo avere per il servizio di che trattasi, null'altro avendo a pretendere dall'Amministrazione a tale titolo.

La durata dell'appalto è prevista di tre (3) stagioni termiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021), ripetibile per un ulteriore stagione termica (2021/2022).

Per i controlli non eseguiti e/o annullati non verrà corrisposto alcun compenso.

La Stazione appaltante si riserva la possibilità di compensare le ispezioni annullate con altre di pari numero. È facoltà della Stazione appaltante aumentare o diminuire l'importo dell'appalto nel limite del 1/5 (un/quinto) dell'ammontare totale dell'appalto.

Il costo complessivo del servizio di ispezione degli impianti termici, inclusi oneri, spese e IVA sarà liquidato alla società con le modalità previste nei successivi articoli.

Qualora durante il corso delle attività previste nel presente Capitolato dovessero sopraggiungere difficoltà di carattere logistico-operativo anche a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative l'Amministrazione, di concerto con l'Aggiudicatrice, si riserva di apportare le necessarie modifiche al progetto del servizio nell'ambito di una logica di collaborazione sia con la popolazione nonché con gli operatori del settore.

L'Amministrazione potrà apportare le aggiunte e variazioni dei servizi che si rendessero necessarie per aggiornare le prestazioni alle normative sopravvenute.

Il Concorrente dovrà indicare la propria offerta economica mediante percentuale di ribasso da applicare sull'importo del servizio posto a base di gara di € 160.720,00, comprensivo dell'annualità ripetibile. Tale ribasso verrà applicato alle singole tariffe.

Art. 7 – Revisione prezzi - nuovi prezzi

Per quanto riguarda la necessità di modificare/ampliare le prestazioni indicate nel presente capitolato per effetto di disposizioni normative sopravvenute dopo l'aggiudicazione del presente appalto, è possibile stabilire nuovi prezzi a compenso delle prestazioni eventualmente variate: in tal caso il Comune si riserva, in contraddittorio con l'Aggiudicataria, di determinare il corrispettivo delle prestazioni oggetto di revisione secondo i principi dell'art. 106 del D.Lgs. 50 del 2016.

Ai sensi di legge, nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, diventasse operativa una convenzione CONSIP pertinente al servizio, con parametri di costo inferiori, l'appaltatore è tenuto ad adeguarsi nel rispetto delle previsioni del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (c.d. spending review) e della L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), pena la revoca del contratto. La disposizione non si applica quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.a.

Art. 8 – Garanzie

L'Aggiudicataria, a garanzia degli oneri derivanti all'Amministrazione a causa del mancato o inesatto adempimento contrattuale, deve prestare, alla stipula del contratto, una garanzia fideiussoria sull'importo contrattuale pari al 10% (dieci per cento) nei modi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria dal parte dell'Amministrazione, la quale aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione così come sopra prestata resterà vincolata fino all'emissione del certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio redatto alla scadenza dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento, e sarà incamerata dall'Amministrazione in tutti i casi previsti dalle leggi in vigore: l'Aggiudicataria è tenuta al reintegro della parte eventualmente incamerata. Per i servizi entro i limiti del quinto in più dell'importo di appalto non è richiesta l'integrazione della cauzione. La garanzia prestata mediante fideiussione bancaria o mediante polizza assicurativa dovrà prevedere il pagamento a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, con beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi

Entro il termine che sarà indicato nella lettera di comunicazione di aggiudicazione della gara o di consegna del servizio, comunque prima della stipula del contratto, la ditta rimasta aggiudicataria è tenuta a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante per un importo minimo complessivo di € 200.000,00 (duecentomila/00). La polizza dovrà inoltre assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi, per un importo complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00). Tale polizza dovrà specificatamente prevedere che "tra le persone sono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante e/o tecnici da essa incaricati e dell'Aggiudicataria quando presenti sul luogo di espletamento del servizio" La copertura assicurativa decorre dalla data di inizio del servizio e cessa alla data di emissione del certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Art. 9 – Accettazione dell'offerta

Nell'accettare quanto oggetto del contratto ed indicato dal presente Capitolato

l'Aggiudicataria dichiara:

a) di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire;

b) di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.

L'Aggiudicataria non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dell'appalto, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione dell'appalto l'Aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme e sistemi.

Art. 10 – Subappalto

Il subappalto è consentito nel rispetto di quanto previsto nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualsiasi violazione del presente articolo attribuirà all'Amministrazione Comunale la facoltà di recedere dal contratto, stipulato con l'Aggiudicataria, per la gestione dei servizi previsti nel presente capitolato.

E' fatta salva comunque la facoltà dell'Amministrazione Comunale di agire per il risarcimento del danno.

Art. 11 – Responsabilità dell'Aggiudicataria

L'esecuzione dell'Appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia.

L'Aggiudicataria è l'unica responsabile dell'esecuzione dei servizi appaltati in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di quanto previsto alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto. L'Aggiudicataria è tenuta ad affidare la responsabilità a personale idoneo. I nominativi del Referente e dei verificatori che eseguiranno le verifiche, dovranno essere indicati all'Amministrazione in sede di gara.

L'Aggiudicataria è responsabile della capacità professionale e del corretto comportamento nell'esecuzione del servizio anche nei riguardi di terzi, di tutti i propri collaboratori e si obbliga ad osservare ed a far osservare da questi le prescrizioni ricevute dall'Amministrazione appaltante, concernenti aspetti sia disciplinari che comportamentali e ad allontanare quei collaboratori che risultassero, a giudizio dei responsabili delegati dell'Amministrazione, non idonei o indesiderabili e che si dimostrassero di insufficiente specializzazione e professionalità, ovvero incapaci o inadempienti agli ordini della stessa Aggiudicataria.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Aggiudicataria delle disposizioni di cui al presente capitolato, il Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente o il Responsabile del Procedimento, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere i servizi.

Art. 12 – Personale ispettivo dell'Aggiudicataria e compiti

Il personale destinato ai servizi ispettivi e di controllo dovrà disporre delle risorse tecniche, logistiche e umane per effettuare a regola d'arte il numero di ispezioni assegnate nei tempi previsti o eventualmente concordati con il Responsabile del Procedimento.

Il personale incaricato delle ispezioni dovrà possedere i requisiti minimi professionali e di indipendenza di cui all'allegato C del D.P.R. 74/13 e s.m.i. e i nuovi ispettori dovranno possedere anche i requisiti tecnici di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) di cui D.M. 37/08 che qui si intendono richiamati integralmente.

La verifica di situazioni anomale relative alla sicurezza degli impianti prevede l'obbligo di comunicare la disfunzione all'Autorità Competente (Ufficiali di Polizia Giudiziaria e l'Azienda erogatrice di gas), ai Comuni ed alla Polizia Locale, con la richiesta di messa in sicurezza dell'impianto fuori norma e di escludere dall'esercizio gli impianti che risultassero di pericolosità rilevante;

L'attività ispettiva è affidata al personale esperto da parte dell'Autorità competente. Sono considerati esperti e quindi idonei all'esercizio delle attività di ispezione tutti gli ispettori già operanti sul territorio regionale alla data di entrata in vigore della D.G.R. 5117/2007, la cui attività deve essere attestata dalle Autorità competenti presso cui hanno prestato la loro opera.

Inoltre per garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme, il personale della ditta addetto alle operazioni di controllo:

- dovrà essere in possesso di una formazione tecnica e professionale di base, almeno equivalente a quella prevista all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) di cui D.M. 37/08, relativa alla tipologia di impianto da ispezionare e una pratica sufficiente di tali ispezioni.
- Dovrà essere garantito il continuo aggiornamento professionale, in funzione dell'evoluzione della tecnica, della normazione e della legislazione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi o seminari.
- dovrà inoltre fornire apposita dichiarazione di non esercitare alcuna attività di manutenzione/installazione/progettazione di impianti termici nel Comune di Paderno Dugnano e di non averla svolta nei due anni precedenti la presente campagna, nel rispetto delle indicazioni della circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 203754 del 08/02/2001, della circolare del Ministero delle Attività Produttive n° 219873 del 25/11/2002.

L'Aggiudicataria dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori, comunicando, alla consegna dei servizi, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nelle operazioni di controllo sugli impianti termici l'Aggiudicataria impiegherà apposito personale specializzato e abilitato ai sensi di legge, munito di tesserino di riconoscimento riportante la fotografia e le generalità dell'operatore, dandone preventiva comunicazione al Responsabile del Procedimento.

Tutti i dipendenti dell'Aggiudicataria sono tenuti ad osservare le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione, applicando nel pieno delle indicazioni, la normativa vigente in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08;

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Aggiudicataria responsabilità, sia in via penale sia civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti.

Il personale è tenuto a tenere un comportamento corretto e decoroso. L'Amministrazione Comunale avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse di insufficiente specializzazione e professionalità, ovvero incapace o inadempiente agli ordini dello stesso Appaltatore.

L'ispettore è tenuto a comportarsi in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia tra l'Amministrazione e i cittadini.

Art. 13 – Referenti dell'Aggiudicataria ed elezione di domicilio

L'Aggiudicataria s'impegna a svolgere l'attività prevista secondo i tempi e i modi individuati dal presente Capitolato d'Appalto. Allo scopo, prima della stipula del contratto, designerà una specifica persona competente in materia di impiantistica e degli argomenti posti a base degli obiettivi del presente appalto che sarà considerato l'unico referente nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e che avrà il compito di coordinare il restante personale e le procedure operative di seguito indicate. Il referente deve essere reperibile telefonicamente e a disposizione dell'Amministrazione Comunale durante il periodo di effettuazione dei controlli.

Per ottimizzare la comunicazione tra il responsabile della ditta aggiudicataria ed il rappresentante dell'Amministrazione, il referente della ditta deve essere in possesso di telefono cellulare, di fax e di indirizzo di posta elettronica. Inoltre devono essere reperibili a mezzo telefono, e-mail e fax, anche tutti i verificatori che si trovassero impegnati nelle attività oggetto del presente appalto. Nel caso di sua assenza dovrà essere individuato un supplente e nel caso di sua sostituzione, che deve essere comunicata preventivamente al Comune contestualmente dovrà essere comunicato il nominativo del sostituto che dovrà avere i medesimi requisiti.

Le comunicazioni relative ai rapporti di carattere giuridico, amministrativo ed organizzativo, dipendenti e conseguenti dal contratto di appalto a cui questo capitolato si riferisce verranno trasmesse presso la sede legale, se non diversamente comunicato dall'appaltatore.

Art. 14 – Tutela e sicurezza dei lavoratori e pagamento dipendenti

L'Aggiudicataria dovrà osservare tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi alle categorie inerenti l'appalto e negli accordi integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi stessi.

Nessun rapporto di lavoro viene a stabilirsi tra l'Amministrazione e gli operatori addetti al servizio, in quanto questi ultimi sono alle esclusive dipendenze della ditta e le loro prestazioni sono compiute sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale rischio di questa.

L'Amministrazione rimane estranea anche ai rapporti di natura economica tra la ditta ed i suoi dipendenti.

Qualsiasi variazione negli oneri previdenziali ed assicurativi per gli operatori è a rischio e spesa della ditta, la quale non potrà pretendere dall'Amministrazione compensi o indennizzi di sorta.

L'Aggiudicataria si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare l'Aggiudicataria assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà dichiarare l'avvenuta redazione del documento di valutazione dei rischi previsto dal D. Lgs. 81/08 ed il conseguente adeguamento dei mezzi, macchine, dispositivi di protezione e, soprattutto, l'effettuata e costante informazione e formazione del personale, a seconda dei diversi tipi di intervento previsti dal presente Capitolato. L'Aggiudicataria è tenuta a comunicare per iscritto il nominativo del responsabile al quale intende affidare i compiti del Servizio di prevenzione e protezione previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Art. 15 – Riservatezza e proprietà dei dati -Trattamento secondo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gli elenchi forniti, gli indirizzi ed i nominativi, nonché i dati derivanti dai controlli resteranno di unica ed esclusiva proprietà dell'Amministrazione Comunale, così pure tutte le elaborazioni derivanti dagli atti di autocertificazione e di controllo.

I dati oggetto del trattamento di riservatezza sono sommariamente riepilogati:

- estrapolazione banche dati dal CURIT (Catasto di proprietà regionale a cui il Comune è autorizzato ad accedere);
- dati anagrafici dei proprietari e dei conduttori degli appartamenti ed unità immobiliari i cui impianti sono oggetto di controllo;
- dati derivanti dai controlli (es: sanzioni).

La ditta incaricata s'impegna a non trasmettere ad alcuno le informazioni ottenute nello svolgimento del presente incarico, fatti salvi gli usi di legge previsti (rif. legge 10/91, DPR 412/93, DPR 551/99, D.lgs. 192/05).

L'impegno all'obbligo della riservatezza dei dati sarà, per l'Aggiudicataria, vincolante anche al termine del lavoro eseguito, fatto salvo il diritto di utilizzare a carattere promozionale una presentazione del lavoro svolto.

L'Aggiudicataria si impegna altresì al rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ed in particolare ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 16 – Spese

Le spese di contratto e registrazione, se dovute, sono a carico della ditta aggiudicataria e devono essere corrisposte prima della firma dello stesso.

Art. 17 – Obblighi a carico dell'Amministrazione

Il supporto fornito dall'Amministrazione comunale durante l'appalto è il seguente:

- a) produzione e/o riproduzione dei facsimili di modulistica e della documentazione inerente il servizio, conformi al Sistema Gestione Qualità attivo nel Comune di Paderno Dugnano, eccetto i moduli del rapporto di ispezione che saranno forniti dall'Aggiudicataria secondo i modelli di cui alla D.d.u.o. 7 luglio 2014 n° 6518;
- b) definisce con l'affidatario il calendario delle ispezioni, riservandosi di indicare nel programma delle ispezioni le priorità che ritiene più opportune per una corretta esecuzione delle attività nonché la data della prima ispezione che l'affidatario è tenuto a rispettare;

- c) effettuazione di campagne informative relative al servizio;
- d) supporto diretto degli uffici per l'organizzazione delle attività amministrative da svolgere.

Art. 18 – Certificato regolare e corretta esecuzione del servizio

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del servizio, il Responsabile del Procedimento, sulla base dei rapporti trimestrali e della relazione annuale e di quella a consuntivo sull'andamento e sulla qualità del servizio, degli atti contabili e di ogni altro elemento significativo, emetterà il certificato di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Art. 19 – Azione sostitutiva del Comune

In tutti i casi in cui l'Aggiudicataria, successivamente alla contestazione prevista dal precedente articolo, non provveda, entro le 24 ore successive, ad ottemperare o ottemperare solo parzialmente agli obblighi derivanti dal presente Capitolato, il Responsabile del Procedimento potrà procedere all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni dovute a spese dell'Aggiudicataria stesso.

In tali casi, fatto salvo quanto previsto nei successivi articoli della presente sezione, l'Amministrazione Comunale potrà svolgere in proprio o affidare a terzi l'esecuzione della prestazione non eseguita e degli ulteriori lavori che si rendessero necessari per effetto dell'inadempimento. Le spese, nessuna esclusa, saranno a totale carico dell'Aggiudicataria, che sarà tenuta a risarcire anche l'eventuale danno subito dall'Amministrazione Comunale. L'ammontare delle spese, comprese quelle sostenute dall'ufficio, e gli eventuali danni, quest'ultimi contestati con le procedure definite nel precedente articolo, saranno recuperati con le seguenti modalità:

- richiesta di rimborso, la cui corresponsione prevede il termine di 45 gg. dal ricevimento;
- in alternativa al pagamento, rivalsa sul primo rateo di canone dovuto all'Aggiudicataria, dopo la scadenza del termine di cui sopra;
- in assenza, in tutto o in parte, del pagamento o della rivalsa sul rateo di canone, nei termini assegnati, verrà escusso d'ufficio dalla fidejussione posta a garanzia dell'appalto l'importo necessario con obbligo di reintegro della garanzia a copertura della somma escussa.

Art. 20 – Obblighi a carico dell'Aggiudicataria - Cronoprogramma e modalità di esecuzione del servizio

L'appalto comprende ispezioni degli impianti termici in misura non inferiore al 5% dei numeri indicati all'art. 1; il direttore dell'esecuzione del servizio concorderà l'elenco degli impianti da ispezionare entro l'avvio di ogni campagna di controllo. L'Aggiudicataria provvederà all'estrapolazione degli impianti da verificare, all'assegnazione degli elenchi agli ispettori incaricati, avendo cura di riscontrare l'insussistenza di motivi di conflitto d'interesse da parte dei medesimi nei confronti degli impianti da verificare; indi provvederà alla programmazione delle date di controllo, alla predisposizione (su facsimili concordati con il direttore d'esecuzione), compresa stampa e imbustamento per privacy delle lettere da spedire ad ogni singolo responsabile dell'impianto oggetto del controllo programmato. Tali comunicazioni verranno spedite con preavviso di almeno tre settimane di anticipo delle date previste. Periodicamente (almeno semestralmente) al RUP dev'essere fornito su supporto elettronico il cronoprogramma e l'individuazione puntuale delle ispezioni programmate nel semestre successivo.

Il testo delle comunicazioni dovrà includere il numero di telefono di reperibilità dell'ispettore, al fine di agevolare l'utente per eventuali comunicazioni con l'ispettore stesso.

L'Aggiudicataria dovrà fornire il cronoprogramma comprensivo delle attività di:

- 1) Programmazione e calendarizzazione delle ispezioni, per ogni anno oggetto dell'appalto, organizzato almeno su base semestrale, come meglio precisato nel successivo articolo "Programmazione e modalità delle visite ispettive";
- 2) Predisposizione ed invio della comunicazione alle utenze oggetto di ispezione;
- 3) Effettuazione delle ispezioni;
- 4) Informatizzazione e invio tramite memoria di massa rimovibile (Usb - memory key, cd-rom, ecc...) all'Ufficio Ambiente delle copie dei rapporti di ispezione nel Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) secondo le modalità previste nell'art. "Rapporto di ispezione";
- 5) Predisposizione di rapporti trimestrali sullo stato di avanzamento del servizio, una relazione annuale e una relazione consuntiva finale a completamento dell'incarico oggetto del presente appalto, complete di elaborazioni statistiche e analisi dei dati acquisiti ai sensi della normativa vigente;

Per gli impianti termici che provvedono alla climatizzazione invernale degli ambienti in tutto o in parte mediante l'adozione di macchine e sistemi diversi dai generatori di calore, quali ad esempio le pompe di calore, le centrali di cogenerazione al servizio degli edifici, gli scambiatori di calore al servizio delle utenze degli impianti di teleriscaldamento, gli impianti di climatizzazione invernale mediante sistemi solari attivi, le ispezioni riguarderanno esclusivamente la parte documentale.

Art. 21 – Programmazione e modalità delle visite ispettive

Il personale ispettivo dell'Aggiudicataria dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) Durante la visita gli ispettori dovranno esibire per tutta la durata dell'ispezione un cartellino di riconoscimento, apposto in modo visibile. Se non già disponibile nella dotazione dell'aggiudicataria, il cartellino è fornito dal Comune di Paderno Dugnano. Il cartellino riporta: il riferimento del logo del Comune di Paderno Dugnano, la denominazione dell'appaltatore, il nome e cognome, la foto e la qualifica dell'ispettore incaricato. Per la predisposizione del cartellino a cura della stazione appaltante, l'affidatario è tenuto a fornire le fotografie in formato digitale ed i dati di tutti gli ispettori incaricati del servizio.
- b) Garantire la reperibilità durante lo svolgimento del servizio sul territorio, che dovrà essere svolto dalle ore 08.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali, mediante telefono cellulare;
- c) Effettuare la visita nel giorno e nell'orario concordato con una tolleranza di 30 minuti, compilando in tutte le sue parti il rapporto di ispezione seguendo le specifiche indicate nei manuali, pubblicati sul portale web: www.curit.it, accertando le norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, attraverso l'esame dell'impianto e dei relativi documenti a corredo, l'esecuzione delle prove di combustione, nonché i controlli sul corretto impiego dei combustibili;
- d) Gli ispettori dovranno trascrivere i risultati dell'ispezione negli spazi appositi dei libretti d'impianto o di centrale e comunque compilare i suddetti libretti nelle parti di competenza in modo leggibile e corretto;

e) Nel caso di verifica in presenza del “terzo responsabile” dell’impianto, gli ispettori dovranno richiedere in visione il patentino per la conduzione dell’impianto, facendone menzione sul verbale;

f) Nel caso in cui un cittadino non sia reperibile nel giorno e nell’orario stabilito l’ispettore incaricato provvede direttamente e autonomamente a ridefinire un nuovo appuntamento con l’interessato. Resta inteso che per tali controlli nessun compenso o maggiorazione verrà corrisposta al verificatore;

Nel caso in cui, nonostante l’avviso dato, nei giorni previsti per i controlli non siano reperiti i responsabili degli impianti o loro delegati e non sia possibile rinnovare l’appuntamento ispettivo previsto, l’Aggiudicataria, al termine della programmazione dei controlli programmati, riprogrammerà il campione dei controlli mancanti per garantire il raggiungimento del quorum annuale del 5% delle verifiche svolte. Resta inteso che per tali controlli riprogrammati non è prevista una maggiorazione suppletiva, ed il corrispettivo resta quello posto a base di gara.

Art. 22 – Rapporto di ispezione

L’Aggiudicataria, prima dell’inizio dei controlli, dovrà presentare il facsimile dei rapporti di ispezione che dovranno essere conformi a quanto previsto dalle disposizioni della Regione Lombardia (allegati 1 della D.d.u.o. 6518/14), da sottoporre all’esame dell’Amministrazione Comunale. Il facsimile approvato sarà utilizzato successivamente dai tecnici incaricati dall’Aggiudicataria durante i controlli.

Di tale modulo dovranno essere predisposte quattro versioni:

- o impianti termici a combustione (all. 1A).
- o macchine frigorifere/pompe di calore (all. 1B).
- o impianti da teleriscaldamento (all. 1C).
- o impianti di cogenerazione (all. 1D).

Ognuno di esso dovrà essere composto di almeno tre copie, delle quali uno verrà consegnato al responsabile dell’impianto (che sarà tenuto a conservarne copia insieme al libretto), le restanti copie saranno temporaneamente trattenute dall’Aggiudicataria ai fini dell’informatizzazione dello stesso nel catasto regionale (CURIT) che dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di ispezione.

I rapporti di ispezione, debitamente ordinati per data di ispezione, dovranno essere trasmessi al Responsabile d’esecuzione entro 30 giorni dall’avvenuto inserimento informatico degli spessi sul CURIT; il trasferimento dei dati avverrà con modalità elettroniche, tra cui è ammessa PEC, we transfert, consegna di CD o memoria di massa rimovibile (Usb, cd-rom, ecc...).

Nel caso di impianti potenzialmente pericolosi la ditta appaltante è tenuta a darne immediata comunicazione al RUP ed al responsabile d’esecuzione, tramite e-mail all’indirizzo PEC: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it o via fax al numero 02/91004406, entro un giorno lavorativo, previo inserimento nel CURIT. Nel medesimo termine l’appaltatore dovrà darne informazione all’autorità competente (ATS) ed al gestore della rete del gas di città (soc. Italgas) per la valutazione in sito e l’eventuale chiusura dell’impianto pericoloso,

Laddove necessario inoltre, dovranno essere inviati al Direttore d’esecuzione del Servizio e al Servizio per le Imprese e l’Ambiente-Ufficio Ambiente, entro 2 giorni dall’avvenuta

ispezione, quei rapporti relativi a impianti per i quali si rendesse necessario l'adeguamento alla normativa vigente, compresi i casi in cui sia accertato, ad opera dell'ispettore, l'utilizzo di combustibili vietati dalla legge regionale 24/06.

Il rapporto di ispezione (all. 1A/1B/1C/1D) dovrà essere compilato in modo leggibile e in tutte le sue sezioni, ogni ispettore è tenuto a completare le parti ed esplicitare le parti non coerenti.

L'affidatario deve sempre provvedere all'eventuale aggiornamento dei dati e/o "bonifica informatica" degli impianti ispezionati inseriti nel C.U.R.I.T. e, nell'eventualità che l'impianto controllato abbia un codice impianto diverso da quello assegnato, deve provvedere ad eseguire le operazioni di "bonifica informatica" utilizzando le applicazioni del C.U.R.I.T.

Art. 23 – Rapporto di rendicontazione sullo stato di avanzamento di servizio e relazioni finali

L'Aggiudicataria dovrà far pervenire all'Amministrazione Comunale, con frequenza semestrale, su supporto cartaceo e/o informatico, un rapporto sullo stato di svolgimento/avanzamento del servizio appaltato.

La relazione consuntiva finale a completamento dell'incarico oggetto del presente appalto, dovrà essere completa di elaborazioni statistiche e analisi dei dati acquisiti ai sensi della normativa vigente.

Qualora il RUP e il direttore d'esecuzione riterranno necessario effettuare dei controlli analitici e di merito dei report, la ditta dovrà fornire idonea documentazione che dia evidenza del lavoro effettuato e la veridicità di quanto dichiarato nei rapporti di cui sopra.

Art. 24 – Parametri oggetto di verifica e attrezzature e mezzi impiegati

Per gli impianti sottoposti a controllo i parametri da verificare sono quelli prescritti ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i., dal D.lgs. 192/05 e s.m.i. e dalle Norme UNI 10389 – 10845 – 8364 e dalle disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici di cui alla D.G.R. 31 luglio 2015, n. 3965;

Le ispezioni dovranno essere effettuate avvalendosi di un analizzatore per il rendimento di combustione conforme alla norma UNI 10389 e di un deprimometro conforme alla norma UNI 10845, avente precisione non maggiore di 0,5 Pascal e risoluzione 0,1 Pascal. Prima dell'avvio delle operazioni di verifica, si dovranno produrre gli attestati di taratura della strumentazione adoperata, la quale deve essere revisionata obbligatoriamente almeno ogni anno a cura del verificatore;

Il contratto comprenderà i noli di eventuali attrezzature, i trasporti e gli spostamenti dei materiali, degli operatori, e tutto quanto necessario per dare il servizio compiuto e finito in ogni sua parte.

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 25 – Sanzioni e penali

Il Responsabile del procedimento, anche su indicazione del Responsabile d'esecuzione del servizio, dispone l'applicazione delle sanzioni penali per le casistiche che seguono:

- Disfunzionamento delle attività di controllo, difformità rispetto all'organizzazione data, tali da pregiudicare il regolare andamento del servizio e creare cattiva immagine del Comune committente, arrecando disagio agli utenti finali: tale circostanza sarà

accertata in presenza di almeno n° 5 ritardi od assenze in ogni singola campagna, per cause documentate dipendenti dalla volontà dell'appaltatore e/o dei singoli ispettori, segnalate dagli utenti finali o riscontrate dal direttore d'esecuzione: la sanzione con penale economica pari al 1 per mille dell'importo complessivo a base di gara. Resta inteso che per escludere la volontarietà del ritardo o dell'omissione, in caso di sopravvenuti impedimenti dovrà essere avvisato tempestivamente il direttore d'esecuzione a mezzo email, riportando le dovute motivazioni. Analogo avviso dovrà essere dato all'utente in attesa di controllo.

- Comportamento scorretto di singoli ispettori segnalato e/o riscontrato dal direttore d'esecuzione: sanzione di allontanamento e sostituzione dell'ispettore;
- Verranno applicate all'Aggiudicataria penali per eventuali irregolarità commesse dai collaboratori dall'Aggiudicataria stesso, nonché per lo scorretto comportamento nei confronti del pubblico, gravi negligenze tecnico-operative e per la mancata diligenza nello svolgimento delle mansioni, risalenti anche a fatti ripetuti in più episodi, purché debitamente e formalmente documentate. Le penali applicate saranno comprese tra un minimo di € 200,00 (duecento/00) fino ad un massimo di €. 2.000,00 (duemila).
- In caso di mancato caricamento del rapporto su CURIT: si applicano le sanzioni previste a norma di legge.
- In caso di errata e/o incompleta compilazione dei rapporti di prova, tale da pregiudicare la comprensione del medesimo documento, verrà applicata una penale pari al 10% del compenso dovuto per l'ispezione, fatti salvi rimborsi per maggiori danni subiti dal Comune.
- In caso omissione della tempestiva ed immediata comunicazione (oltre il termine del giorno lavorativo) del riscontro di impianti potenzialmente pericolosi per i quali è stata data diffida dall'utilizzo al conduttore e/o proprietario del medesimo, sarà applicata una penale di € 100,00, fatti salvi rimborsi per maggiori danni subiti dal Comune.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, l'inadempimento o inesatto adempimento delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, dà luogo, oltre all'obbligo di rimuovere tempestivamente e senza ritardo le cause dell'infrazione, all'obbligo di conformarsi alle disposizioni previste nei termini indicati nel provvedimento di contestazione emesso dal RUP o dal Direttore d'esecuzione, fatti salvi tempi maggiori necessari ed opportunamente documentati.

Per dar corso all'applicazione delle penali, il Responsabile del Procedimento o il Responsabile d'esecuzione delegato provvederà, rilevata l'infrazione, alla formale contestazione della stessa tramite PEC inviata al domicilio digitale dell'Aggiudicataria.

E' fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante alla richiesta del risarcimento del danno ulteriore e diverso da quello convenzionalmente coperto dalla penale, ovvero il diritto a chiedere la risoluzione del contratto quando l'esecuzione del contratto sarà caratterizzata dalla ripetizione di violazioni soggette alle suddette penali, in misura superiore ad 8 annue, qualificandosi la conduzione del servizio "di grave negligenza tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel presente capitolato", trattandosi di pubblico servizio la cui esecuzione è vincolata dalla legge.

La contabilizzazione e la detrazione delle penali avviene, se non pagata dall'appaltatore, in occasione della prima fattura ammessa al pagamento, immediatamente successiva al verificarsi dell'episodio contestato. Qualora ciò non sia possibile, il pagamento della penale avviene mediante escussione di pari importo sulla cauzione prestata, con l'obbligo da parte dell'affidatario di reintegrare la stessa entro il termine di 15 (quindici) giorni.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica la richiesta di

risarcimento di eventuali danni patiti dalla Stazione Appaltante.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Art. 26 – Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del servizio, il Responsabile d'esecuzione, sulla base delle relazioni sull'andamento e sulla qualità del servizio, degli atti contabili e di ogni altro elemento significativo, emetterà il certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Art. 27 – Divergenze

Tutte le controversie in relazione alla validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del presente contratto o al medesimo connesse saranno sottoposte ad un tentativo di mediazione, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 208 e 205 del D.Lgs. 50/2016.

Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione, le controversie verranno definite al giudice del luogo in cui è sorta l'obbligazione, fatta salva la previsione di cui all'art. 204 del D. Lgs. 50/2016.

E' esclusa la clausola arbitrale.

Art. 28 – Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

L'impresa affidataria assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010. La stessa si obbligherà tra l'altro a trasmettere alla Stazione Appaltante, copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, dai quali si possa riscontrare l'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta degli stessi.

Il mancato rispetto di tale legge comporta la risoluzione espressa del contratto per grave inadempimento contrattuale e la contestuale informazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Art. 29 – Codice comportamento – disposizioni anticorruzione

L'appaltatore si obbliga al rispetto del Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013 reperibile anche sul sito internet del comune di Paderno Dugnano all'indirizzo: www.comune.paderno-dugnano.mi.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali.

La violazione degli obblighi ivi previsti, comporterà per l'Amministrazione comunale la facoltà di risolvere il contratto

qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, l'appaltatore attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito

incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'appaltatore stesso, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Art. 30 – Disposizioni in materia antimafia e in materia penale

L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Art. 31 – Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

Art. 32 – Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 109 del D.lgs. 50/16 la Stazione appaltante ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento con le modalità previste dalla legge; tale facoltà è esercitata dall'Ente appaltante tramite invio all'appaltatore di formale comunicazione, con preavviso non inferiore ai venti giorni. L'Amministrazione comunale si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'appaltante.

L'Appaltatore potrà richiedere il recesso dal contratto in caso di impossibilità ad eseguire il servizio per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del Codice Civile (articoli 1218, 1256 e 1462 CC).

Art. 33 – Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale secondo quanto previsto all'art. 108 del D.lgs. 50/16, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento dei danni subiti, può procedere alla risoluzione del contratto al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato inizio dei servizi alla data prevista;
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'appaltatore;
- assunzione di decisioni unilaterali quali la sospensione, il ritardo, la riduzione, la modificazione del servizio, la fatturazione di corrispettivi non autorizzati;
- scioglimento, cessazione, cessione o fallimento dell'appaltatore;
- comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza dell'appaltatore;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
- subappalto anche di un singolo servizio in appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;
- cessione totale o parziale del contratto;
- venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara d'appalto nonché le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle relative attività;

- sopravvenuta condanna definitiva del Legale rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'aggiudicataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro;
- il manifestarsi di una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto;
- l'applicazione di penali superiori alle previsioni di cui all'art. 25 del presente capitolato.

Il verificarsi di una delle citate circostanze costituisce grave inadempimento contrattuale e conseguentemente, grave errore contrattuale comportante immediata risoluzione del contratto e incameramento dell'intera cauzione definitiva. Ove il Comune di Paderno Dugnano ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà inoltrare formale contestazione per iscritto alla controparte, fermo restando il termine di 15 giorni per le controdeduzioni; decorso tale termine il Comune adotterà le determinazioni ritenute opportune.

L'Amministrazione Comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista dal presente articolo senza che l'aggiudicataria possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. L'appaltatore sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e al rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero alla stazione appaltante per effetto della risoluzione stessa.

Art. 34 – Fallimento dell'appaltatore

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 50/16. In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione Comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto. Nel caso di Raggruppamento di Imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 48 del D.lgs. 50/16.

Art. 35 – Responsabile del trattamento dei dati personali - art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/n. 679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito RGPD) e dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla semplificazione amministrativa e sul diritto di accesso alle informazioni e alla documentazione amministrativa, l'Appaltatore è Responsabile del trattamento dei dati personali necessari per l'espletamento del servizio/della prestazione oggetto del presente affidamento.

L'Appaltatore deve:

1) svolgere le attività oggetto del presente affidamento in conformità alle disposizioni previste dal RGPD ed operare nel rispetto dei principi espressi dalle norme in materia di trattamento di dati personali, particolari e giudiziari, e in particolare dei principi di protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita;

2) attenersi alle istruzioni documentate fornite dal Titolare, mettendo in atto le misure tecniche ed

organizzative finalizzate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di distruzione, modifica o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Tali misure devono essere definite in conformità all'art. 32 del RGPD tenendo conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento indicate nel presente affidamento, e in accordo con il Comune, anche con atti successivi ed integrativi dello stesso. Di tali misure nonché dell'analisi dei rischi specifici in materia, a seguito della quale sono state identificate le misure tecniche ed organizzative da adottare, dovrà esserne data evidenza ogni qualvolta venga richiesto dal Comune;

3) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati siano formalmente impegnate a rispettare gli obblighi di segretezza e confidenzialità e abbiano ricevuto la formazione necessaria e le istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato e sicuro;

4) qualora ricorrano i presupposti, redigere il registro delle attività di trattamento in conformità ai requisiti previsti all'art. 30 comma 2 del RGPD;

5) richiedere preventivamente autorizzazione specifica al Comune qualora intenda ricorrere ad altro Responsabile per l'esecuzione di specifiche attività che comportano il trattamento di dati personali, impegnandosi ad imporgli gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente contratto che sarà stipulato o nei suoi eventuali atti successivi ed integrativi;

6) coadiuvare il Comune, nell'ambito del servizio/della prestazione oggetto del presente affidamento in tutte le attività finalizzate a garantire il rispetto del RGPD ed in particolare a soddisfare gli obblighi:

- ✓ in materia di esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 12 a 22 del RGPD;
- ✓ in materia di notifica delle violazioni al Garante per la protezione dei dati personali (data breach), comunicazione delle violazioni all'interessato, valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva;

7) in ottica di accountability, fornire tutta le informazioni e la documentazione necessaria per dare evidenza del rispetto degli obblighi previsti dal RGPD consentendo attività di ispezione, audit o revisione;

8) informare e coinvolgere tempestivamente ed adeguatamente il Responsabile per la Protezione dei Dati del Comune in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati;

9) prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di verifiche da parte del Comune o di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante per la protezione dei dati personali o di altre pubbliche autorità competenti (informando contestualmente il Comune con la massima celerità);

10) non trasferire tutti o alcuni dati personali oggetto del presente affidamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale;

11) restituire i dati oggetto del presente affidamento al termine del trattamento secondo le modalità definite dal Comune provvedendo alla relativa cancellazione nel rispetto e nei limiti delle disposizioni normative vigenti;

12) a comunicare entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione il nominativo:

del suo Responsabile della Protezione dei Dati;

oppure

della persona che sarà il riferimento per mantenere i rapporti con il Comune per tutti gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali.

Ogni diritto di utilizzazione dei risultati derivanti dall'esecuzione dei controlli spetta in modo esclusivo, senza limiti spazio-temporali, alla stazione appaltante. L'affidatario, pena la risoluzione del contratto, si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere e/o utilizzare per motivi propri le informazioni trasmesse alla stazione appaltante o comunque acquisite nel corso dei controlli, con particolare riferimento ai dati afferenti l'utenza.

L'affidatario, pena la risoluzione del contratto, si impegna a non utilizzare né diffondere dati, informazioni, documenti, modulistica o quant'altro sia diretta risultanza dei compiti previsti dal presente Capitolato, salva diversa autorizzazione in deroga rilasciata dalla stazione appaltante.

Art. 36 – Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati personali relativi all'affidamento in oggetto esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse allo stesso, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; il conferimento dei dati personali è obbligatorio.

I dati personali acquisiti:

- a) saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato;
- b) saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- c) saranno soggetti a comunicazione e a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti.

I citati dati non sono soggetti, invece, soggetti a trasferimento a Paesi terzi.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Capo III° Regolamento UE 2016/679 l'appaltatore potrà rivolgersi al Titolare del trattamento e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente all'indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it.

Per conoscere i dati di contatto del Titolare del Trattamento e per reperire informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

Art. 37 – Varie

Si accettano espressamente senza riserva alcuna le clausole contenute nel presente Capitolato d'Appalto e si acconsente a che vengano riportate nel contratto susseguente all'aggiudicazione dell'appalto.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato e dagli altri elaborati di gara si farà riferimento alle disposizioni di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emendate, con particolare riferimento alle norme vigenti in

materia di esecuzione e contabilità dei appalti pubblici e tutte le altre norme vigenti in materia di impianti termici.

L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.

Letto, approvato e sottoscritto, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Data:

Firma del legale Rappresentante: